Scritto da Gerardo De Fabrizio
Mercoledì 14 Dicembre 2016 10:56



AVELLINO – Il cantiere di Piazza della Libertà, opera pubblica da 5 milioni di euro inserita nel Programma integrato urbano «Piu Europa» finanziata con i fondi comunitari, finisce sotto la lente di ingrandimento della Corte dei conti europea. Nella giornata di ieri alcuni delegati dell'organo di verifica contabile con sede in Lussemburgo hanno fatto tappa ad Avellino per verificare le procedure messe in atto per la riqualificazione della principale agorà del capoluogo irpino. Piazza della Libertà è stata selezionata, al pari di altre quattro opere inserite nei Programmi integrati urbani di altrettante «città medie» destinatarie del finanziamento europeo, come cartina di tornasole dai revisori della Corte dei conti europea, per un'indagine amministrativo-contabile che dovrà scandagliare tutto l'iter procedurale partendo dall'accordo di programma, primo atto ufficiale sottoscritto tra il Comune di Avellino e la Regione Campania e risalente al dicembre 2011, per arrivare all'ultima rendicontazione dello scorso marzo.

Per tutta la giornata sono stati visionati documenti amministrativi e contabili relativi ad incarichi tecnici e affidamenti dei lavori, modalità di pagamento, stati di avanzamento dei lavori e determine di liquidazione, fascicoli di progetto e mandati di pagamento sottoscritti dalla Banca Popolare di Bari, istituto di credito che si è aggiudicato il servizio di tesoreria per conto del Comune di Avellino. La ricognizione si è avvalsa della collaborazione dell'ufficio «Piu Europa» di Palazzo di città e della struttura regionale dedicata ai Fondi europei per verificare se tutte le procedure previste dalla rendicontazione europea fossero state rispettate. Da una prima analisi non sembrerebbero emerse anomalie di tipo economico e amministrativo, ma si dovrà attendere il nuovo anno per leggere il parere definitivo che verrà redatto dalla Corte dei conti europea e sarà inviato agli uffici comunali.

La verifica comunitaria, nei mesi scorsi, era stata anticipata da due distinti controlli effettuati dall'Autorità di audit della Regione Campania. La prima, effettuata ad inizio 2016, aveva

interessato anche altre grandi opere come il Tunnel, la Metro leggera e la strada Bonatti. La seconda, invece, eseguita solo pochi giorni prima dell'arrivo dei revisori dei conti europei, era servita per fare una prima valutazione sull'idoneità delle operazioni e delle procedure di contabilizzazione messe in campo proprio per la riqualificazione di Piazza della Libertà.

In attesa di leggere la relazione della Corte dei conti europea, resta, però, alta la tensione tra Comune e Regione per il mancato trasferimento degli oltre 16 milioni di euro che Palazzo Santa Lucia dovrebbe immettere nelle casse dell'ente di Piazza del Popolo per il completamento delle opere pubbliche inserite nel Programma integrato urbano entro il 31 marzo 2016. A meno di tre mesi dalla scadenza del «Piu Europa», pertanto, i cantieri in città sono ancora fermi al palo e il rischio che anche per tutto il 2017 la città di Avellino debba fare i conti con i lavori del tunnel, della Bonatti e della metro leggera è molto concreto.